



GLOBAL E GESTORI FUTURO INSIEME

Un futuro insieme. Global Starnet e gestori si stanno incontrando in tutta Italia, sotto l'ala protettiva di Sapar, l'associazione che da sempre difende gli interessi della categoria. Ci si vede, si parla, si scambiano le impressioni sul momento del mercato e si cominciano a fare delle ipotesi per il futuro. Il riordino incombe – pur con i tempi lenti della politica nazionale – e non ci si può fare trovare impreparati. I primi segnali sul decreto delegato per il gioco online sono già arrivati, anche se non si sono ancora concretizzati in un provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri. Poi sarà la volta del retail, la cui ri-

forma dovrà essere discussa nell'ambito della Conferenza unificata Stato-regioni. È dunque il momento di gettare le basi per affrontare le prossime scadenze, a partire da un bando di gara per gli apparecchi – finora solo abbozzato in una norma di tre anni fa – che non ha mai visto la luce a causa della complessa situazione normativa sul territorio. Serviranno tutte le migliori risorse della filiera: esercenti di successo, gestori esperti, un concessionario che vada incontro davvero alle necessità dei propri partner. È proprio il progetto di cui si parla in giro per l'Italia in queste settimane. Non perdetevi l'occasione di farne parte.

TRA RIFORMA E FUTURO GLOBAL INCONTRA I PARTNER

Già sei regioni hanno ospitato i meeting tra il management del concessionario e i gestori. Fondamentale il ruolo di collegamento dei dirigenti Sapar con il territorio: si scambiano opinioni e pareri in vista del mercato che verrà

Il riordino – pian piano – si avvicina e con esso la necessità di conoscersi sempre meglio e confrontarsi sulle sfide future. Con questo spirito nasce l'iniziativa di Global Sarnet e Sapar, che hanno organizzato sul territorio dei meeting tra il concessionario – leader del mercato degli apparecchi da intrattenimento – e i gestori di sala. Finora, sono sei le regioni “visitare” dai top manager di Global Sarnet e dai dirigenti nazionali e regionali dell'associazione: Lombardia, Abruzzo, Puglia (e c'erano anche rappresentanti della Basilicata), Campania e Veneto. Una specie di “giro d'Italia”, visto che l'iniziativa toccherà tutte le regioni italiane nel corso del 2024. Sarà un anno decisivo per le sorti del comparto e anche per chi

lavora nei giochi pubblici: nei prossimi 12 mesi, il governo lavorerà su un'intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni per trovare un posto “sicuro” – e finalmente al riparo dalle leggi regionali – ai tanti punti vendita generalisti e specializzati, incluse le sale slot. L'obiettivo sarà trovare una soluzione di compromesso onorevole per tutti sul tema complesso del distanziometro e degli orari di apertura o di funzionamento degli apparecchi. Per ora, l'Italia è disseminata di regole a macchia di leopardo che di fatto impediscono un fluido scorrere dell'attività economica della filiera. Ecco perché raccogliere giudizi, pareri, opinioni, da chi materialmente, ogni giorno, si occupa di gioco pubblico, diventa fonda-



Da sinistra: **Stefano Sestili**, direttore Internal auditing Global Sarnet
Massimo Lipparoni, Coo di Global Sarnet
Domenico Distanti, presidente Sapar

mentale. Global Sarnet e Sapar stanno raccogliendo da partner e associati – molto spesso le due cose convivono – notizie e spunti che poi finiranno sul tavolo del governo, nel momento in cui si dovranno

non prendere le decisioni finali sul mercato del futuro. Un confronto che è stato, è ancora e sarà fruttuoso per tutti, senza escludere alcun possibile sviluppo quando si apriranno le danze delle procedure di gara. 🌐

[GlobalNews]

Le associazioni al viceministro Leo: “Anche sull'online decida la Conferenza unificata”



Maurizio Leo
viceministro
dell'Economia
e delle Finanze

La questione del riordino deve essere sottoposta “alla valutazione della Conferenza unificata”, questo in ragione “della regolamentazione dei punti vendita ricariche del gioco online presenti nei territori e dell'esigenza di una strategia tra autorità nazionali e territoriali competenti che sia unitaria nella prevenzione delle dipendenze e nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo riguardo a tutti i prodotti di gioco e a tutte le verticali distributive”. Il riordino del settore dei giochi dovrà quindi com-

prendere “simultaneamente i settori retail e online”. È quanto chiedono le associazioni del gioco pubblico in un documento congiunto presentato al ministero dell'Economia e delle Finanze e in particolare al viceministro Maurizio Leo, che sta seguendo la partita della legge delega. La lettera è firmata da Acadi, Sapar, Egp, As.Tro e Acmi. Di recente, infatti, le associazioni avevano incontrato il viceministro annunciando la presentazione di un documento contenente le richieste sul riordino del settore dei giochi.

ENADA WORKSHOP, “RIORDINO UNICO PER IL RETAIL E L’ONLINE”

Tavola rotonda a Roma sui temi di stretta attualità. Distante: «Situazione complicata per le imprese, regole a macchia di leopardo». Cardia (Acadi): «Quasi impossibile ormai aprire un servizio di giochi». La politica al fianco degli operatori



«Vogliamo un riordino generale su tutto il settore giochi, non solo sull’online». Così Domenico Distante, presidente di Sapar, al convegno “ENADA Workshop 2023” di Roma. «La situazione è complicata per le imprese. Ci sono dei comuni che hanno stabilito orari di accensione impossibili. Gli imprenditori non vengono rispettati, pur operando nel pieno della legalità, è necessario che la riforma sia organica». A queste parole fanno eco quelle di Massimiliano Pucci, presidente di As.tro: «Questo decreto fantasma nei suoi contenuti divide il settore. C’è bisogno di compattezza almeno nella fase di riscrittura delle regole. È un peccato che un governo così vicino alle Pmi nel suo primo atto del riordino le cancelli totalmente, non pensando né agli inve-

stimenti fatti, né tantomeno ai posti di lavoro che salteranno. Sono contento che tutti i politici ascoltati oggi condividano l’idea che, se si deve fare il riordino, si deve fare per l’intero settore; ogni riforma segmentata diventerà inevitabilmente una riforma pasticciata». Così, invece, Emmanuele Cangianelli, presidente di EGP-FIPE, che ha commentato con scetticismo le strategie che la politica sta mettendo in atto per affrontare la questione: «Un tema di così ampio interesse pubblico non può andare avanti con bozze apocriefe; si dovrebbe adottare il metodo della consultazione pubblica, in cui tutti gli stakeholder possano mettere per iscritto quello che pensano, dall’innovazione tecnologica alla legalità, alla lotta contro la dipendenza, creando dei contri-

buti che possano aiutare il legislatore a rinnovare la regolamentazione». Secondo Geronimo Cardia, presidente di Acadi, le regioni amministrano il settore in modo troppo differenziato: «Tutte le leggi regionali prevedono delle distanze di un numero di metri talmente elevato da un numero di luoghi sensibili così grande, che chi applica la legge non riesce a trovare un posto sul territorio dove aprire un punto». Anche l’onorevole Mirco Carloni della Lega ha confermato il caos in cui vive il comparto, ricordando la propria esperienza di amministratore locale: «Prima di fare il parlamentare, sono stato, assessore al commercio e ho cercato di eliminare tutti quei vincoli che vietavano il gioco nelle Marche». «Le distanze, soprattutto nei piccoli paesi, fanno sì che il gioco

venga espulso dal territorio. L’effetto sociale del proibizionismo sarebbe stato un ulteriore danno. Su questa materia non credo sia opportuno l’intervento delle Regioni, ma è più utile una uniformità di legislazione». Di temi fiscali ha parlato Giorgio Mulé, deputato di Forza Italia: «È sbagliato accanirsi sui gestori attraverso il Preu, poiché i margini sono ormai molto risicati. A mio avviso il comparto ha bisogno del dialogo e mi farò parte diligente affinché a questo tavolo vinca la valorizzazione di questo comparto che esprime welfare sociale, occupazione e gettito». Giandiego Gatta, deputato di Forza Italia, ha evidenziato che «il settore del gioco non può essere sottovalutato per l’importanza erariale e per la funzione di baluardo della legalità». 🌐

GlobalStarnet
LIMITED

BUONE FESTE